

Piano di Miglioramento

AVIC857002 I.C. DI PRATOLA SERRA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.	Sì	
	Progettare un percorso di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e matematica, in particolare sulle strategie d'insegnamento.	Sì	Sì
	Realizzazione di prove d'Istituto comuni in ingresso, intermedie e alla fine dell'anno scolastico.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Realizzare percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extra-curricolare.	Sì	
Continuità e orientamento	Prevedere riunioni periodiche per Dipartimenti disciplinari con i docenti della primaria e della secondaria di primo grado.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.	3	5	15
Progettare un percorso di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e matematica, in particolare sulle strategie d'insegnamento.	4	5	20
Realizzazione di prove d'Istituto comuni in ingresso, intermedie e alla fine dell'anno scolastico.	4	5	20
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	3	5	15

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzare percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extra-curricolare.	3	5	15
Prevedere riunioni periodiche per Dipartimenti disciplinari con i docenti della primaria e della secondaria di primo grado.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curriculum verticale.	Realizzazione di percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente.	Confronto tra il percorso ipotizzato e le azioni didattiche realizzate effettivamente.	Analisi della situazione iniziale e di quella finale.
Progettare un percorso di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e matematica, in particolare sulle strategie d'insegnamento.	Acquisizione di una metodologia didattica laboratoriale più vicina al mondo degli alunni e meglio rispondente al tipo di abilità cognitive richieste dall'Invalsi.	Risultati positivi negli esiti. Riduzione del numero di alunni con lacune. Varianza minima dei risultati tra le classi e dentro le classi. Maggiore motivazione allo studio e più ampio coinvolgimento degli alunni nella pratica didattica.	Esiti degli apprendimenti in itinere e a fine anno scolastico.
Realizzazione di prove d'Istituto comuni in ingresso, intermedie e alla fine dell'anno scolastico.	Adozione di strumenti di valutazione condivisi, anche per l'individuazione tempestiva degli alunni BES. Predisposizione di un repertorio di prove. Varianza minima dei risultati delle prove di verifica sia dentro le classi che tra le classi.	Numero di prove prodotte. - %certificazione competenze con risultati migliori rispetto ai dati rilevati in precedenza.	Report esiti prove.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Acquisizione di pratiche didattiche inclusive da parte di tutti i docenti. Attuazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero delle difficoltà.	Grado di partecipazione dei docenti ai corsi di formazione previsti. Livello di diffusione di modelli di didattica individualizzata.	Questionari rivolti ai docenti per valutare l'efficacia del percorso formativo intrapreso..
Realizzare percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extra-curricolare.	Recupero delle lacune evidenziate nelle varie aree disciplinari. Potenziamento delle eccellenze individuate.	Indice di partecipazione degli alunni ai percorsi di recupero e potenziamento attuati. Innalzamento dei livelli di apprendimento. Comparazione tra la valutazione iniziale e quella finale.	Prove di verifica. relazioni dei docenti sull'efficacia del percorso intrapreso.
Prevedere riunioni periodiche per Dipartimenti disciplinari con i docenti della primaria e della secondaria di primo grado.	Maggiore condivisione della progettazione didattica; confronto tra docenti delle classi parallele e di grado diverso. Definizione di prove comuni. Risultati positivi nelle prove d'ingresso per gli alunni delle classi ponte.	Numero di riunioni effettivamente realizzate. Condivisione delle azioni progettate. ricaduta positiva sugli apprendimenti.	Verbali dei dipartimenti. Rilevazione degli esiti degli apprendimenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31444 Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturazione di un percorso didattico verticale condiviso da tutto il corpo docente.
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raccordo tra la progettazione didattica della primaria e della secondaria per evitare dispersione di tempo e di energie in particolare nel passaggio da un grado di istruzione ad un altro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad abbandonare pratiche di programmazione tradizionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di un percorso di apprendimento unitario, coerente e condiviso, proteso all'acquisizione dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibili condizionamenti della rigidità organizzativa sulla pratica didattica.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'elaborazione di un Curricolo d'Istituto rispondente ai bisogni formativi degli alunni e volto all'acquisizione, non di semplici nozioni, ma di competenze in uscita, è un'azione basata sul superamento della didattica tradizionale, fondata sul modello trasmissivo e mira ad offrire percorsi di studio più adeguati alle necessità degli alunni, permettendo la possibilità di recuperare le insufficienze e di valorizzare le eccellenze. L'adozione di una progettazione d'istituto, che nasce da momenti di confronto e di condivisione di azioni e di intenti, consente il raccordo dei traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, così come sancito dalle Indicazioni Nazionali. La condivisione degli obiettivi formativi consente, inoltre, di evitare ridondanze e ripetizioni che potrebbero risultare demotivanti per il processo di apprendimento.	Tale obiettivo si ricollega ampiamente a quanto previsto dall'art.1 comma 7 della legge 107, in quanto il curricolo verticale si basa proprio sulla promozione di tutte le competenze là richiamate: competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, artistiche, musicali, motorie, di cittadinanza attiva. L'acquisizione di tali competenze si raggiunge attraverso una didattica innovativa, laboratoriale che scaturisce da momenti di condivisione e di confronto. Anche le Avanguardie Educative, a cui sta lavorando l'Indire, si connettono alla stesura di un curricolo verticale, come momento di superamento del tradizionale modello trasmissivo di scuola, in quanto esso scaturisce, non da un'azione progettata in modo individuale ed isolato, come la programmazione in passato, ma è frutto di una serie di azioni progettate e condivise a monte. Il curricolo d'istituto, citando ancora le Avanguardie, diventa occasione per connettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Incontri Dipartimenti disciplinari per definizione curricolo, condivisione di momenti di progettazione e valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	F.I.S. / Fondi Rete Omnes Together
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura pomeridiana scuola - supporto al lavoro dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	270
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	100	Fondi MIUR
Altro	100	Fondi MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
a.s. 2015 -16 Fase di sperimentazione di incontri dipartimenti disciplinari in verticale con elaborazione di prove comuni, somministrazione (marzo e maggio 2016) e monitoraggio esiti (maggio 2016)							Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
a.s. 2016 -17 Elaborazione del curricolo verticale con attuazione di una progettazione pienamente condivisa.(conclusione della fase di elaborazione maggio 2017)	Sì - Nessun 0		Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati positivi nelle prove d'ingresso degli alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado derivanti da una condivisione della progettazione didattica da parte dei docenti.
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione dei risultati prove ingresso.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di presenze dei docenti alle riunioni; grado di coinvolgimento; risultati prodotti; esiti positivi nelle prove elaborate
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31446 Progettare un percorso di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e matematica, in particolare sulle strategie d'insegnamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Corso di formazione su didattica laboratoriale e nuove strategie d'insegnamento per italiano e matematica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore motivazione all'apprendimento negli alunni, più ampio coinvolgimento nelle attività didattiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innovazione della metodologia didattica da parte di tutti i docenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di permanenza di pratiche didattiche tradizionali e demotivanti per gli alunni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'innovazione della prassi didattica, con l'acquisizione di nuove strategie di insegnamento mira a superare il tradizionale divario tra competenze e conoscenze per garantire il successo formativo ad un sempre maggior numero di alunni. Una didattica innovativa, basata sul confronto, sulla ricerca e sperimentazione, consente alla scuola di diventare fonte di promozione culturale, economica e sociale, in quanto favorisce il futuro inserimento nel mondo del lavoro e una partecipazione più attiva e responsabile alla vita democratica.	L'obiettivo considerato, trasversalmente, è previsto dall'art 1, comma 7 della legge 107, in quanto tutti i punti in esso contenuti non potrebbero essere realizzati senza una effettiva innovazione della prassi didattica ed il superamento di modi di operare tradizionali e trasmissivi, non legati alla logica della ricerca e all'uso delle tecnologie. Questo obiettivo, inoltre, si ricollega ampiamente a quanto previsto dalle Avanguardie educative in quanto presuppone il superamento del modello trasmissivo di scuola, lo sfruttamento delle metodologie tecnologiche, l'investimento sul capitale umano per sviluppare competenze prima nei docenti e poi negli alunni, affinché questi possano poi sfruttarle nel proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione ad incontri di formazione su metodologie didattiche innovative.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	B-4-FSE
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività di formazione (setting)
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	390
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	PON 2014-20
Consulenti		
Attrezzature	500	PON 2014-20
Servizi	200	PON 2014-20
Altro	500	PON 2014-20

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2016-17										
Realizzazione di un piano di aggiornamento dei docenti su innovazione didattica e nuove strategie d'insegnamento					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione attuato; ricaduta positiva sulla didattica
Strumenti di misurazione	Questionari compilati dai docenti in riferimento all'efficacia del percorso di formazione intrapreso.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31445 Realizzazione di prove d'Istituto comuni in ingresso, intermedie e alla fine dell'anno scolastico.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Definizione di prove comuni in ingresso
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Risultati più omogenei nelle prove di fine quadrimestre tra classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione del grado di variabilità nei risultati tra classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La predisposizione di prove di valutazione comuni, da somministrare nel corso dell'anno scolastico, diventa un fattore innovativo in quanto essa presuppone la condivisione di criteri di valutazione, di strumenti di somministrazione. Essa richiede, quindi, un effettivo raccordo tra un grado di scuola e l'altro, il che consente di superare un modello di scuola in cui si moltiplicano i criteri di valutazione, con conseguente ricaduta negativa, non solo sugli esiti degli apprendimenti e dei risultati nelle prove nazionali, ma anche, ad esempio, sulla formazione delle classi prime. Definire prove di verifica comuni, soprattutto in ingresso, consente di calibrare le verifiche sul programma realmente svolto dagli alunni e quindi di valutare le effettive competenze, evitando dispendi di tempo ed energie all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>La definizione di prove comuni, con conseguente condivisione dei criteri di valutazione, si inserisce all'interno di una didattica inclusiva che valorizza le diversità, così come previsto dalla legge 107. Nello stesso tempo, tale azione si ricollega agli obiettivi delle Avanguardie, con il superamento della didattica tradizionale e quindi anche della valutazione tradizionale, che non è più considerata come momento individuale, che dipende dal singolo docente, ma scaturisce da criteri generalmente condivisi e più oggettivi.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri per Dipartimenti Disciplinari definiti nel piano annuale delle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	36
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura pomeridiana della scuola; supporto alle attività dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	870
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività
Numero di ore aggiuntive presunte
Costo previsto (€)
Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	200	Fondi MIUR
Servizi		
Altro	200	Fondi MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
a.s. 2017/18 Programmazione, elaborazione e somministrazione di prove d'istituto comuni in ingresso (settembre 2017), intermedie (gennaio 2018) e finali (maggio 2018) Monitoraggio esiti (maggio 2018)	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	
a.s. 2016/17: Programmazione, elaborazione e somministrazione (settembre, novembre 2016; gennaio, marzo e maggio 2017) di prove d'istituto comuni in ingresso, intermedie e finali. Monitoraggio esiti (gennaio e maggio 2017)	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
a.s. 2015/16 Programmazione, elaborazione e somministrazione di prove d'istituto comuni finali (maggio 2016). Monitoraggio esiti (maggio 2016)								Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/05/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione al minimo della varianza dei risultati delle prove tra classi parallele
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione degli esiti delle prove
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Varianza minima tra le classi e dentro le classi nei risultati delle prove di verifica somministrate per ciascun periodo
Strumenti di misurazione	Tabelle di rilevazione e di comparazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Varianza minima tra classi parallele negli esiti delle somministrazioni.
Strumenti di misurazione	Rilevazione risultati prove verifica
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31448 Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione docenti su strategie di inclusione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione degli alunni, anche BES, alle attività didattiche in quanto si trovano in presenza di strategie d'insegnamento che considerano i loro limiti e mirano al loro coinvolgimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza, da parte di alcuni docenti, al processo di cambiamento delle pratiche educativo-didattiche.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione ed attuazione di una didattica inclusiva in cui le diversità siano valorizzate e non isolate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parziale coinvolgimento nel processo di cambiamento pianificato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'acquisizione di pratiche di didattica inclusiva è una delle premesse che garantisce che la scuola diventi luogo di promozione del successo formativo, facendo in modo che un numero sempre maggiore di alunni possa pervenire all'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. La didattica inclusiva favorisce la motivazione allo studio e consente di ridurre il tasso di dispersione scolastica o di abbandono degli studi. Essa si qualifica dunque, non solo come azione che ha un effetto a medio termine con il possibile recupero delle lacune riscontrate, ma nello stesso tempo ha una ricaduta a lungo termine, consentendo, in futuro, una più adeguata collocazione degli alunni nella società e nel mondo del lavoro.	L'acquisizione di prassi di insegnamento inclusive è pienamente prevista dalla legge 107, art 1, comma 7: lettera d che prevede lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per la valorizzazione del merito, p. alfabetizzazione e perfezionamento della Lingua italiana come L2. Una formazione mirata all'acquisizione di pratiche inclusive si ricollega al punto 1 delle Avanguardie con il superamento del modello trasmissivo e al punto 6 con l'investimento sul capitale umano.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	B-4-FSE
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività di formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi MIUR
Consulenti		
Attrezzature	500	PON 2014-20
Servizi	200	PON 2014-20
Altro	500	PON 2014-20

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Di c	Gen	Fe b	Mar	Apr	Mag	Gi u
a.s. 2016 -17 Piano di aggiornamento finalizzato all'acquisizione di una metodologia inclusiva: progettazione, azione e monitoraggio	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		Sì - Nessun o		Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti coinvolti.
Strumenti di misurazione	Questionari rivolti ai docenti sul grado di efficacia dell'azione di formazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31449 Realizzare percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extra-curricolare.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Pianificazione di percorsi recupero attraverso la formazione di gruppi di livello per classi aperte con insegnanti dell'organico potenziato per acquisizione o consolidamento abilità di base. Potenziamento delle competenze in lingua straniera.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Risultati positivi nelle prove di fine quadrimestre anche da parte degli alunni per i quali, in precedenza, si erano evidenziati maggiori difficoltà. Valorizzazione delle eccellenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	.Focalizzazione sul recupero e non sul potenziamento delle eccellenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attuazione di una didattica inclusiva tale da favorire il successo formativo per un sempre maggior numero di alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Demotivazione da parte di alcuni studenti per i quali possono permanere le lacune precedentemente individuate.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La realizzazione di percorsi didattici volti sia al recupero che al potenziamento costituisce la premessa per una didattica realmente inclusiva che garantisce eguali possibilità formative a BES, alunni stranieri ed eccellenze. E' innovativa la possibilità di potersi avvalere dei docenti dell'organico potenziato per poter costituire gruppi di livello per classi aperte per poter intraprendere azioni di recupero delle lacune evidenziate, ma anche per potenziare competenze specifiche quali quelle linguistiche, logico-matematiche, digitali o artistiche, proprio per offrire a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi con il linguaggio ad essi più consono.	I percorsi di recupero e di potenziamento sono in linea con quanto previsto dalla legge 107/2015, art. 1, comma 7, e rappresentano una sintesi di quanto essi esprimono, attraverso il riferimento al potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari, all'acquisizione di regole di cittadinanza attiva, nell'ottica dell'educazione interculturale dove la diversità diventa occasione di confronto, di arricchimento e di crescita. La legge 107/2015 al punto I del comma 7 art. 1 presenta inoltre il richiamo all'apertura pomeridiana delle scuole, ripensando così il tradizionale tempo scolastico e rimodulandolo sui bisogni educativi emersi. L'obiettivo preso in considerazione è altresì previsto dalle Avanguardie Educative che sottolineano l'opportunità di avvalersi delle ICT per supportare il processo di apprendimento, ma anche la necessità di creare nuovi spazi formativi in cui viene ripensato il rapporto docente/discente e si dà spazio anche all'apprendimento tra pari.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attuazione di percorsi di recupero e potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Fondi MIUR/ Fondi PON 2014-20
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura pomeridiana della scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	395
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi MIUR/ PON 2014-20
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Fondi MIUR/ Fondi PON 2014-20
Altro	500	Fondi MIUR/ Fondi 2014-20

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2017-18 Piena attuazione della politica d'inclusione con attivazione di corsi recupero e potenziamento curricolari ed extra come prassi consolidata; monitoraggio degli apprendimenti (gennaio e maggio 2018)			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
a.s. 2015-16 Sperimentazione di corsi di recupero in orario curricolare con organico del potenziamento							Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
a.s. 2016-17 Attuazione di corsi di recupero e potenziamento anche in orario extracurricolare.			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	22/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Votazioni finali
Strumenti di misurazione	Tabelle di rilevazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	27/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento degli esiti
Strumenti di misurazione	Tabelle di comparazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #31451 Prevedere riunioni periodiche per Dipartimenti disciplinari con i docenti della primaria e della secondaria di primo grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Pianificazione di incontri dipartimentali con docenti della primaria e secondaria.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Definizione del Curricolo verticale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa motivazione da parte di alcuni docenti ad adottare le strategie della condivisione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raccordo tra la progettazione didattica dei docenti, in particolare di quelli delle classi ponte: definizione di prove d'ingresso e di quadrimestre comuni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarso coinvolgimento, da parte di alcuni docenti, nel processo di innovazione scolastica pianificato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La costituzione dei dipartimenti e, la conseguente pianificazione degli incontri per assi culturali, rappresentano un'innovazione per la scuola. Queste due azioni, infatti, presuppongono il superamento di una didattica tradizionale, intesa come momento di programmazione, limitato al team dei docenti, per lasciare il posto ad una pratica didattica in cui ciascun momento, dalla progettazione del curriculum alla definizione dei criteri comuni di valutazione, scaturisce da un momento di incontro, di confronto e condivisione di intenti e di obiettivi.	La costituzione dei dipartimenti e la pianificazione degli incontri attraverso i quali si articolerà la loro ipotesi di lavoro, trasversalmente, si ricollegano a tutti i punti previsti dall'art.1, comma 7 della L.107/2015. Tale comma, infatti, prevede il potenziamento di tutte le competenze disciplinari, da quelle linguistiche a quelle logico-matematiche, a quelle artistiche, con la valorizzazione delle differenze, attraverso il recupero e il potenziamento e l'adozione di pratiche inclusive. Le riunioni dipartimentali hanno proprio l'intento di favorire il conseguimento di questi obiettivi, attraverso tutte le azioni da essi progettate: elaborazione del curriculum d'Istituto, condivisione dei criteri di valutazione, innovazione della didattica con pratiche inclusive. Tale obiettivo si ricollega, altresì, a quanto ipotizzato dalle Avanguardie Educative, punto 1. superamento del modello trasmissivo; punto 4 riorganizzare il tempo del fare scuola; punto 6. promuovere l'innovazione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri Dipartimenti disciplinari per definizione curriculum, condivisione di momenti di progettazione e valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	FIS / Fondi rete Omnes together
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura pomeridiana della scuola. supporto al lavoro dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	270
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	200	Fondi MIUR
Altro	200	Fondi MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Di c	Gen	Fe b	Mar	Apr	Mag	Gi u
a.s. 2015 - 16 Fase di sperimentazione con programmazione, somministrazione e valutazione di prove di valutazione finali per gli alunni delle classi quinte. programmazione: aprile 2016 somministrazione e valutazione: maggio 2016								Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	
a.s. 2016 -17 Incontri dipartimenti disciplinari per condivisione progettazione, criteri di valutazione, definizione prove comuni.	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		Sì - Nessun o		Sì - Nessun o		Sì - Nessun o	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di incontri dipartimentali realizzati
Strumenti di misurazione	Materiale prodotto
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione di prove comuni per le classi ponte della scuola primaria.
Strumenti di misurazione	Tabella di rilevazione degli esiti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Colmare la disparità dei punteggi nelle Prove standardizzate sia TRA le classi che DENTRO le classi.
Priorità 2	Migliorare i risultati della Prova Invalsi di Italiano per le classi seconde della scuola primaria.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione del tasso di variabilità negli esiti delle prove standardizzate sia tra le classi che dentro le classi.
Data rilevazione	08/11/2016
Indicatori scelti	Scostamento rispetto ai livelli di partenza.
Risultati attesi	Riduzione del 10% degli esiti non sufficienti in Italiano e di un punto percentuale del divario dei risultati delle prove INVALSI rispetto al dato nazionale
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Gennaio 2016. Elaborazione del Piano di Miglioramento da parte del Nucleo di valutazione e condivisione nell'ambito del Collegio dei docenti.
Persone coinvolte	Tutti i docenti.
Strumenti	Relazione del D:S. e del Nucleo di Valutazione e presentazione al Collegio dei docenti attraverso LIM.
Considerazioni nate dalla condivisione	Riflessione sul processo di innovazione intrapreso dalla scuola e necessità di abbandonare pratiche didattiche trasmissive a beneficio di una didattica laboratoriale ed inclusiva, tale da garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicizzazione delle informazioni relative al Piano di Miglioramento (priorità, obiettivi, azioni, risorse...) nell'ambito degli Organi Collegiali e attraverso il sito web dell'Istituto.	Genitori ed enti locali.	giugno 2017, a conclusione dell'anno scolastico; novembre 2016 (dopo la restituzione dei dati Invalsi in modo da consentire una comparazione con i risultati delle prove standardizzate conseguiti nel precedente anno scolastico).

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Teresa Cipriano	Dirigente Scolastico
Carmelina Morlando	1° collaboratore del D.S.
Rossana Galdo	Area P.O.F:
Alessandra Rossetti	Area Qualità
Felice Tutela	D.S.G.A.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

	OBIETTIVI DI PROCESSO	MARZO 2016	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2017	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO		n. ore formazione docenti
15	ELABORAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA CONDIVISA CON LA PIENA ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE.	Fasi di sperimentazione: elaborazione di prove (Dipartimenti Linguaggi e Matematica)	Somministrazione	Monitoraggio esiti	Incontri dipartimentali per stesura curricolo verticale	Azione (in corso)	Azione	Monitoraggio stato dei lavori		Azione (in corso)	Monitoraggio stato dei lavori		Verifica finale lavoro prodotto			0
20	ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE INCLUSIVE				Programmazione esecutiva	Azione (in corso)	Azione (in corso)		Monitoraggio esiti		Azione (in corso)	Azione (in corso)	Monitoraggio esiti	Azione (attuata o conclusa)		0
20	PREVEDERE RIUNIONI PERIODICHE PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI CON I DOCENTI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Fase di sperimentazione: elaborazione di prove (dipartimenti di italiano e matematica)	Somministrazione	Incontri dipartimentali: elaborazione di prove. Somministrazione test d'ingresso	Monitoraggio esiti	Somministrazione prima prova		Monitoraggio esiti		Somministrazione seconda prova		Monitoraggio esiti			0
20	PROGETTARE UN CORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA DELL'ITALIANO E MATEMATICA, IN PARTICOLARE SULLE STRATEGIE D'INSEGNAMENTO								Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata o conclusa)			0
15	REALIZZARE CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata o conclusa)			Azione (in corso)	Azione (in corso)	Monitoraggio esiti		Azione (in corso)	Azione (in corso)	Monitoraggio esiti	Azione (attuata o conclusa)		0
16	REALIZZAZIONE DI PROVE D'ISTITUTO COMUNI IN INGRESSO, INTERMEDIE E ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO		Fasi di programmazione e elaborazione di prove	Somministrazione valutazione esiti	Fasi di programmazione elaborazione di prove somministrazione		Somministrazione prima prova Valutazione esiti		Somministrazione prova intermedia Valutazione esiti		Somministrazione seconda prova Valutazione esiti		Somministrazione prova finale Valutazione esiti			

A.S. 2017/2018																
SCALA RILEVANZA	OBIETTIVI DI PROCESSO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2018	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO						n. ore formazione docenti
12	REALIZZAZIONE DI PROVE D'ISTITUTO COMUNI IN INGRESSO, INTERMEDIE E ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Fasi di programmazione elaborazione di prove Somministrazione e valutazione esiti		Somministrazione prima prova Valutazione esiti		Somministrazione prova intermedia Valutazione esiti		Somministrazione seconda prova Valutazione esiti		Somministrazione prova finale Valutazione esiti						20
9	REALIZZARE CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE			Azione (in corso)	Azione (in corso)	Monitoraggio esiti		Azione (in corso)	Azione (in corso)	Monitoraggio esiti						0

A.S. 2018/2019																
RIESAME - VALUTAZIONE - MESSA A REGIME - DIFFUSIONE BUONE PRATICHE																

SCALA RILEVANZA	A.S. 2015/2016				
	OBIETTIVI DI PROCESSO	MARZO 2016	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
15					
20					

A.S. 2016/2017														
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2017	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	valutazione in itinere dei TRAGUARDI 07/06/2017					

n. ore formazione docenti